

# FAMIGLIA PARROCCHIALE

2381

Notiziario Settimanale Parrocchie SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 44

[donse@parrocchiainsieme.it](mailto:donse@parrocchiainsieme.it) - Tel 0588 \ 20618 – [www.parrocchiainsieme.it](http://www.parrocchiainsieme.it)

5 Luglio 2015

## "I "mezzi di comunicazione" hanno manipolato le dichiarazioni del Papa su Medjugorje!

**Ha detto il Cardinal Vinko Puljic – Arcivescovo della Vrhbosna:  
"Credo che il Santo Padre prenderà una giusta e buona decisione"**

A Sarajevo il Papa ha evidenziato ad ogni passo in particolare che, per la sopravvivenza di tutti i popoli in Bosnia Erzegovina, la cosa più importante è la promozione dei diritti umani, della tolleranza e di un'uguaglianza di diritti. Noi vogliamo sopravvivere e rimanere presso i nostri focolari, e ci è caro avere in questo il sostegno del nostro Santo Padre.



Interpretando le dichiarazioni del Papa su Medjugorje, i Media hanno agitato gli spiriti dei fedeli, dei pellegrini e dei sacerdoti legati a quel luogo di pellegrinaggio.

Mi rincresce molto che i "Media" abbiano dato maggiore attenzione, ed anche in un modo errato, ad alcune dichiarazioni del Papa su Medjugorje, rispetto ai suoi messaggi molto più forti connessi ad altre problematiche della Bosnia Erzegovina.

Per dirla meglio, essi hanno distorto e manipolato alcune sue dichiarazioni su Medjugorje, sulle apparizioni della Madonna e su altre cose legate ad esse. Il Papa, tuttavia, ha soltanto voluto dire in qualche modo ad alcuni veggenti che non possono fare di ciò che vivono e delle loro esperienze uno

show mediatico con la Madonna, ed annunciare come ed a che ora essa si manifesterà qui o là. È perciò inaccettabile interpretare come conclusiva una tale dichiarazione del Papa, cosa che determinati Media hanno fatto con molta celerità, evidentemente nel desiderio di distruggere i buoni rapporti esistenti tra i fedeli che accolgono Medjugorje e vi si recano da anni in pellegrinaggio ed il Papa stesso che, credo, prenderà, riguardo a Medjugorje, una decisione giusta e buona.

Sinceramente devo dirvi che sono legato a Medjugorje ed ero nella Commissione che ha esaminato tutto quel caso di apparizioni. Abbiamo dato le nostre conclusioni e ciò che abbiamo appurato alla Congregazione per la Dottrina della Fede, che deve ora Aelaborarle e presentarle al Santo Padre

. Quando la gente mi domanda cosa penso di tutto questo, io dico: pregare non è un peccato, confessarsi non è un peccato, e questa è la cosa più importante Dal Settimanale politico croato "7 Dnevno" del 29/06/2015))

## "Laudato si' " : l'Enciclica spiegata con semplicità

Al termine del "servizio" pubblicato qui su FP del 21 Giugno io promisi che vi avrei aiutato a conoscere l'Enciclica con altri interventi: il PRIMO è questo e ne seguiranno altri. - Questi testi che propongo sono un semplice aiuto per avere una "minima conoscenza" dell'enciclica e una visione d'insieme e per conoscere le linee di base per ogni capitolo

I numeri tra parentesi si riferiscono ai paragrafi dell'enciclica, e chi possiede "il testo", può andare a rileggere **la parola del Papa che qui è in corsivo** - Questo "lavoro" che sarà pubblicato in più volte, non è mio, ma l'ho ritenuto ben fatto e, per la sua brevità, è pubblicabile qui su Famiglia Parrocchiale. - "Mie" invece sono le note di spiegazione di alcune "parole o terminologie" e anche delle semplificazioni che, via via, ho ritenuto di aggiungere e che non sono riconoscibili. Per questo evito di nominare "l'autore principale e la provenienza." – don Secondo

\*\*\***Il capitolo PRIMO** prende e usa le migliori conoscenze della ricerca scientifica oggi disponibile in materia ambientale per ascoltare le "grida" della Creazione" e per cercare di "trasformare in sofferenza personale quello che accade al mondo, e così riconoscere qual è il contributo che ciascuno può portare" (19).

Il Papa in questo primo capitolo compie "un breve percorso attraverso vari aspetti dell'attuale crisi ecologica" (l'ecologia e la scienza che studia i rapporti tra gli esseri viventi e l'ambiente per la difesa della natura)

Il primo argomento è quello del **cambiamento climatico**: *"I cambiamenti climatici sono un problema globale con gravi implicazioni ambientali, sociali, economiche, distributive e politiche, e costituiscono una delle principali sfide attuali per l'umanità"* (25).

Se *"il clima è un bene comune, di tutti e per tutti"* (23), i danni più gravi della sua alterazione ricadono sui più poveri; tuttavia *"molti di coloro che detengono più risorse e potere economico o politico sembrano concentrarsi soprattutto nel mascherare i problemi o nascondere i sintomi, cercando solo di ridurre alcuni impatti negativi di cambiamenti climatici"* (26). *"La mancanza di reazioni di fronte a questi drammi dei nostri fratelli e sorelle è un segno della perdita di quel senso di responsabilità per i nostri simili su cui si fonda ogni società civile"* (25).

**Il tema dell'acqua**: il Papa dice senza mezzi termini che *"l'accesso all'acqua potabile e sicura è un diritto umano essenziale, fondamentale e universale, perché determina la sopravvivenza delle persone, e per questo è condizione per l'esercizio degli altri diritti umani. Privare i poveri dell'accesso all'acqua potabile significa negare ad essi il diritto alla vita radicato nella loro inalienabile dignità"*. (30).

**Perdita della biodiversità** (*Perdita di quell'equilibrio naturale che permette l'esistenza contemporanea di diverse specie di creature, vegetali e animali*). *"Ogni anno scompaiono migliaia di specie vegetali e animali che non potremo più conoscere, che i nostri figli non potranno vedere, perse per sempre"* (33). Essi non sono solo eventuali "risorse" sfruttabili, ma hanno un valore in sé. In questa prospettiva *"sono lodevoli e a volte ammirevoli gli sforzi di scienziati e tecnici che cercano di risolvere i problemi creati dall'essere umano"*; ma che l'intervento umano, quando è messo *"al servizio della finanza e del consumismo, in realtà fa sì che la terra in cui viviamo diventi meno ricca e bella, sempre più limitata e grigia"*(34).

**Il debito ecologico**. Nel quadro dei comportamenti internazionali, l'enciclica afferma che c'è *"un vero e proprio debito ecologico"* (51), soprattutto tra il Nord e il Sud. Di fronte al cambiamento climatico ci sono "diverse responsabilità"(52), e sono maggiori quelle dei paesi sviluppati.

Conoscendo le profonde divergenze su questi temi Papa Francesco si mostra profondamente colpito dalla "reazione debole" contro le tragedie di tante persone e popolazioni. Anche se ci sono esempi positivi (58) segnala"" (59). In mancanza di cultura adeguata (53) e la volontà di cambiare stile di vita, produzione e consumo (59 un'ecologia superficiale o apparente che consolida un certo intorpidimento e una spensierata irresponsabilità), mentre è urgente "creare un sistema normativo ( delle regole precise) che includa limiti inviolabili e assicuri la protezione degli ecosistemi" (53) . (**Cosa è un ecosistema**: Questo: le regioni climatiche della Terra hanno dato origine a una grande varietà di ambienti naturali: deserto, savana, macchia mediterranea, barriera corallina, foresta temperata, tundra,ecc...)



## A VOLTE CI SENTIAMO SOLI

Quando gli altri non fanno caso a noi, quando pensiamo di non essere importanti, quando gli altri non tengono conto di noi, la nostra anima viene ferita. Con ferite profonde, sentendoci invisibili, indifferenti per gli altri. Le ferite che abbiamo quando non veniamo valorizzati, quando siamo solo un numero, quando altri brillano più di noi...

Quando però qualcuno ci guarda più profondamente, vede ciò che sentiamo dentro, ci chiede come stiamo, si ferma nel suo cammino e ci dice che senza di noi la sua vita non sarebbe uguale, che ci vuole bene, che ha bisogno di noi, tutto si calma. Tutto guarisce.

È questo che fa Dio con noi. Ci guarda. Sa cosa ci succede. La nostra inquietudine, la nostra ferita che sanguina. Si lascia toccare. Si ferma. Ci abbraccia. Ci guarisce con il suo amore personale che ci dice che ci stava aspettando, che ci ama per come siamo, che ha bisogno di noi, che gli importa di noi. - Diceva papa Francesco: *"Quante volte penso che abbiamo paura della tenerezza di Dio e per il fatto che abbiamo paura della tenerezza di Dio non lasciamo che essa si sperimenti in noi stessi. E per questo tante volte siamo duri, severi, castigatori... Siamo ... senza tenerezza. (...) Ma noi non crediamo in un Dio etereo, crediamo in un Dio che si è fatto carne e che ha un cuore"*.

## IN BRASILE PER 15 GIORNI

**Padre Paolo e P. Eduardo** partiranno per il Brasile per partecipare al "Capitolo" della loro Congregazione religiosa che si chiama "Piccoli Fratelli del SS Sacramento". IL "Capitolo" è l'assemblea dei Religiosi, che si riunisce, secondo il periodo stabilito dalle regole per esaminare la situazione e i problemi della Congregazione, la sua vita attuale e le prospettive future. Di solito in questa "occasione" vengono confermati o rinnovati gli "incarichi direttivi e di responsabilità" - **Partiranno martedì 7 Luglio e ritorneranno il 22 Luglio**. In questo periodo non potrà essere celebrata la Messa a Montecastelli. Per Castelnuovo gli orari sono gli stessi. Provvisoriamente hanno trovato un amico sacerdote brasiliano che studia a Roma che rimarrà a Larderello e nel bisogno sarà presente a Castelnuovo e Montecerboli don Secondo